



## Umbria: a Spello il punto su piccole identità e globalizzazione

Da XUM | TMNews - 18 ore fa

Spello (Pg), 15 nov. (askanews) - Come possono le piccole organizzazioni, le piccole banche, i piccoli comuni, le piccole imprese sopravvivere in un mondo di giganti? Si può gettare un ponte tra locale e globale? Come si può affrontare e superare la crisi? Questi i principali quesiti al centro del talk show di apertura di Oleide 2014. Ideato e promosso da BCC Spello e Bettona in collaborazione con Iccrea holding e Federlus (a Spello, 14-16 novembre), l'evento partendo da un prodotto tipico quale l'olio, ha affrontato il tema della capacità effettiva di sopravvivenza dei piccoli in uno scenario globale come il nostro. Per Roberto Mazzotti (direttore generale di Iccrea Holding) il piccolo ha un futuro se fa parte di una rete e l'esempio della Germania lo dimostra.

"In Italia ci sono 381 BCC che - ha sottolineato - non fanno crescere il Paese, ma in Germania, dove le imprese sono più grandi e organizzate, ci sono ben 1100 banche di credito cooperativo con una media di 12 sportelli". I piccoli, quindi, hanno la possibilità di sopravvivere e crescere ma devono imparare a lavorare insieme. Lo ha sottolineato Alcide Casini (presidente della BCC Spello e Bettona), in Italia il credito cooperativo è già un esempio di rete, una rete che però deve essere resa più efficiente. Alla domanda su quali siano le strade per superare la crisi, Giovanni Lo Storto (direttore generale Luiss Roma) non ha dubbi, "la crisi non si supera se pensiamo di restaurare la situazione che c'era prima e il modello del passato. Quello che ci può essere domani è quello che possiamo ricostruire".